



Comitato Italia 150

Italia 150: coinvolgere i giovani e tutto il Piemonte

Proposte anche una lotteria per finanziare la manifestazione e una giornata alla reggia di Venaria con i capi di Stato europei

Un questionario rivolto ai giovani per comprenderne percezioni e aspettative sul Paese, una lotteria come fonte di finanziamento a costo zero dell'evento, l'impegno a una maggiore sobrietà nelle cerimonie e a dare alla manifestazione un respiro sia internazionale, ospitando i capi di Governo alla reggia di Venaria, sia locale, coinvolgendo nelle iniziative tutto il territorio regionale: sono queste le idee emerse nel corso della riunione del 21 maggio del Comitato Italia 150, organismo che a Torino e in Piemonte sovrintende ai festeggiamenti del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, previsti per il 2011.

All'incontro hanno preso parte il presidente della Regione Piemonte, e del Comitato Italia 150, Roberto Cota, i vicepresidenti del Comitato, Antonio Saitta, presidente della Provincia di Torino, e Sergio Chiamparino, sindaco del capoluogo piemontese, il vice presidente esecutivo Alberto Vanelli, il direttore Paolo Verri e gli assessori alla Cultura della Regione Piemonte, Michele Coppola, della Provincia di Torino, Ugo Perone, e del Comune di Torino, Fiorenzo Alfieri.

"Faremo tutto il possibile per far funzionare le cose al meglio, stiamo lavo-

rando in modo costruttivo", ha detto Cota. Soddisfatto Chiamparino. "Sono state confermate tutte le iniziative e i programmi dei festeggiamenti. Anzi, sono state fatte anche altre proposte valide, come la lotteria e il questionario da proporre ai giovani".

Quanto alle cerimonie d'inaugurazione e di chiusura dell'evento, tutti i consiglieri del Comitato hanno convenuto per un richiamo alla sobrietà. Discorso diverso in merito ai fondi stanziati a supporto dell'iniziativa. "C'è la convinzione – ha detto Saitta – che l'investimento debba avere una ricaduta economica sul territorio piemontese". Gli ha fatto eco Cota che ha sostenuto di "considerare positivamente tutto quello che può portare a promuovere il territorio". In questo senso si è deciso di coinvolgere nelle manifestazioni anche altre città piemontesi.

Sulle modalità di finanziamento, c'è stato un impegno ad avviare un dialogo col Governo per abbinare una lotteria del tipo "gratta e vinci" all'evento. Nel corso della riunione, però non si è parlato di budget. Ci sarà inoltre un impegno per coinvolgere nelle celebrazioni rappresentanti del Consiglio dei Ministri.

La principale sfida che dovrà affrontare il Piemonte negli anni a venire è quella delle Infrastrutture. Solo realizzando una rete di trasporti moderna e al passo coi tempi e sviluppando i centri delle nostre città secondo le esigenze delle rispettive vocazioni locali, potremo dare solide basi di sviluppo alla ripresa economica.

Occorrerà dare un forte impulso al potenziamento dei collegamenti con le altre regioni e i Paesi confinanti, operando sempre nel rispetto delle caratteristiche ambientali e sociali del territorio. Esercitando i prescritti poteri di vigilanza e coordinamento, bisognerà procedere per ammodernare il sistema viario e infrastrutturale del territorio, sia a livello locale che interregionale. Azioni di questo tipo consentiranno di alleggerire il traffico e migliorare la viabilità cittadina.

La Regione intende investire somme consistenti anche per l'ammodernamento della rete autostradale, delle grandi infrastrutture e, come esige la crescita delle presenze turistiche, la Regione è convinta nel dare un fortissimo impulso allo sviluppo aeroportuale di Caselle e Levaldigi.

La realizzazione di impianti e infrastrutture, e la conseguente apertura di diversi cantieri sul territorio regionale, innescheranno nei prossimi anni un volano positivo non indifferente, che vedrà le imprese piemontesi ovviamente in prima fila.

